



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/diva-universal-presenta-in-prima-tv-donne-nel-mito-raffaella-carra>

# Diva Universal presenta in Prima TV 'Donne nel mito - Raffaella Carrà'

- NEWS -



Date de mise en ligne : martedì 18 giugno 2013

Il Canale rende omaggio al caschetto platinato più celebre nella storia dello spettacolo in occasione dei suoi **70 anni**.

«Il segreto del mio successo penso sia una punta di simpatia emiliana: questa mi è stata data e quindi nessuno me la toglie. Ma allo stesso tempo avere il coraggio di essere me stessa con i miei errori che cerco di correggere, ma che qualche volta vengono fuori più forti di quanto io possa volere» (Raffaella Carrà).

Un'artista a tutto tondo che non ha bisogno di presentazioni: Raffaella Maria Roberta Pelloni, in arte Carrà, è stata conduttrice televisiva, showgirl, attrice, cantante, ballerina e autrice, un mito indiscusso dello spettacolo italiano, ancora oggi sulla cresta dell'onda e su cui i riflettori non accennano a spegnersi.

**Diva Universal (SKY - Canale 128)**, in occasione del suo compleanno, il 18 giugno, le rende omaggio con lo speciale in Prima TV **Donne nel mito**, un documentario che racconta 'la più amata dagli italiani' attraverso immagini, filmati delle sue storiche performances, dichiarazioni della stessa Carrà e un'intervista in esclusiva per il Canale a chi, da compagno e pigmalione, la conosce bene: **Gianni Boncompagni**.

L'appuntamento con lo speciale a lei dedicato è per **martedì 18 giugno** alle ore **20.50**.

*Donne nel mito* è la serie di brevi pillole prodotte da NBC Universal Global Networks Italia per svelare l'altra parte della storia, quella scritta dalle donne, rivelata dalle sue protagoniste: da Lady Diana a Maria Callas, da Jacqueline Kennedy a Margaret Thatcher. Vite straordinarie ed intense di figure femminili che hanno saputo toccare i cuori e suscitare l'ammirazione del mondo. Un compendio dedicato alle donne di sempre e raccontato con l'eleganza che contraddistingue il Canale.

**Donne nel mito** è anche una **collana di biografie**, edita da **Gremese Editore**, dall'inconfondibile stile Diva Universal: elegante, sobrio ed emozionante per raccontare in modo unico ed intenso le dive di ieri e di oggi. A **giugno** in libreria il volume dedicato a Raffaella Carrà.

### **DONNE NEL MITO - RAFFAELLA CARRÀ**

È il **18 giugno del 1943** quando Raffaella Maria Roberta Pelloni nasce a Bologna.

Ancora non sa che per lei c'è in serbo un futuro da star. Cresciuta nel paese di **Bellaria**, da giovanissima viene a Roma per frequentare la **scuola di ballo di Jia Ruskaja** e, contemporaneamente, il **Centro Sperimentale di Cinematografia** che conclude a pieni voti.

Del resto proprio con il cinema la 'Raffa nazionale' aveva iniziato, giovanissima, la sua dorata avventura nel mondo dello spettacolo. Lei stessa ricorda: «È nato tutto per caso. Giravo per piazza San Pietro per fare un visita a Roma e una mia zia mi presentò **Maleno Malenotti** che era un suo amico intimo... e disse 'mi serve una bambina per questo film'. Ho fatto questo film e poi mia mamma 'basta, subito a casa' a Bologna ... quindi fu una cosa completamente casuale ... poi invece ...». Il grande schermo torna a cercarla e partecipa al primo film di rilievo, *La lunga notte* e nel '65 è la protagonista femminile de *Il colonnello Ryan* con **Frank Sinatra**.

Parallelamente Raffaella recita a **teatro** accanto a nomi noti come **Marcello Mastroianni**, **Gino Cervi** e **Ilaria Occhini**.

Il vero successo di pubblico glielo regala, però, la **TV**, dove compare per la prima volta nel programma *Io agata e tu*. «Allora - continua Raffaella - facevo la spalla a **Nino Ferrer** perché non parlava tanto l'italiano e io chiesi al dottor Salvi: senta, lei mi deve dare tre minuti per me perché io devo assolutamente esprimere quello che sento dentro, secondo me come si deve danzare oggi». Sono anni di intensa attività artistica, in cui la Carrà lavora con tenacia, professionalità e il suo intramontabile sorriso. «Sì, ha fatto molte cose», esordisce **Gianni Boncompagni**

nell'intervista rilasciata in esclusiva per Diva Universal: «All'inizio ha fatto film sceneggiati, poi cantante, ballerina, conduttrice...».

Anche i **produttori musicali** si accorgono di lei. Firma un contratto con la RCA ed incide la sigla di *Canzonissima*, *Ma che musica maestro*. Il brano diventa immediatamente una hit e Raffaella una star.

In pochi anni si susseguono una serie di successi televisivi: il **varietà** ha trovato una delle sue più grandi interpreti. Uno fra tutti l'indimenticato show *Milleluci*, in cui Raffaella raggiunge una notorietà incredibile, accompagnata a volte da un certo scalpore, dovuto alle sue movenze sinuose e ritmate, alla sua leggera spregiudicatezza che impongono una nuova immagine della sensualità femminile. Come il suo memorabile ombelico scoperto, un vero cult, quasi una premonizione della madre che, in sala parto, chiese al medico «Mi faccia l'ombelico di mia figlia come un tortellino!», come ricorda la stessa Raffaella. O ancora di più il ballo del *Tuca tuca* che i dirigenti Rai, su invito dell'Osservatore Romano, le impediscono di replicare in una nuova puntata di *Canzonissima*.

Ma in fondo, senza essere mai volgare o trasgressiva, Raffa diventa l'emblema di una sensualità allegra, spensierata e moderna. Regina del sabato sera, riesce a coniugare lo sfarzo da diva con l'affetto e l'intimità di una cara amica.

A metà degli anni '70 si allontana dalla TV per promuovere la sua musica oltre confine, con una lunga serie di concerti che la portano da un capo all'altro del mondo, sempre acclamata come una regina. I ricordi proseguono e la Carrà svela come è nato il look del suo ancora celebre caschetto biondo.

La nuova svolta della sua carriera arriva di nuovo dalla TV all'inizio degli anni '80 quando, grazie all'intuizione sua e di Gianni Boncompagni, la Rai scopre una nuova fascia oraria di programmazione: quella del mezzogiorno. Il successo di *Pronto Raffaella?* è eclatante.

Tanti i programmi televisivi che condurrà, sempre in Rai, a parte una parentesi miliardaria con Mediaset.

Nel 1992 vola in **Spagna** e conquista la TV iberica, raggiungendo un successo simile a quello Italiano.

Il suo rientro nel nostro paese è con uno show destinato a far discutere ma a diventare un vero e proprio cult: *Carramba che sorpresa!*.

Dopo una pausa porta poi in TV, con un programma sulla maternità, quello che forse è il suo punto debole: non aver avuto un figlio. Due sono gli amori importanti della sua vita: **Gianni Boncompagni** e *Sergio Lapino*, con i quali ha diviso anche il lavoro, ma non il matrimonio: «Non sento l'esigenza del matrimonio come istituzione ... l'importante è amarsi!». E di amore la Carrà ne ha ricevuto e dato tanto: amore per la sua terra, il palcoscenico e il pubblico, a cui si è dedicata per una vita intera.

Oggi è di nuovo in TV, alle prese con un gruppo di cantanti nella nuova veste di coach nel talent show *The voice*.

Boncompagni: «Lei è instancabile. Per esempio questo programma che lei ha fatto, *The voice*, lo fa a Milano: va avanti e indietro come se fosse qui a via Teulada, avanti e indietro col treno, con l'aereo... Capito com'è lei? È così».